

Nuovi professionisti altamente specializzati grazie alla collaborazione avviata nel 2005 tra Udine e Trieste

Scienze infermieristiche fa 13

Si tratta dei primi dottori magistrali del corso di laurea interateneo

UNIVERSITA'

Ieri mattina la discussione delle tesi

Sono 13 i primi dottori magistrali del corso di laurea specialistica interateneo in Scienze infermieristiche e ostetriche delle università di Udine e Trieste. Si tratta degli udinesi Paola De Lucia, Barbara Lavia e Marco Tomietto, Enza Romana Beltrame di Mortegliano, Marcello Gasti di Cassacco, Marta Pordenon di Porpetto, Alessandra Santarossa di Codroipo e Graziella Valoppi di Pasian di Prato in provincia di Udine, Sara Buchini di Gradisca d'Isonzo e Gloria Moretto di Monfalcone in provincia di Gorizia, Maria Catya Zorzi di San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone, Simona Della Bianca di San Michele al Tagliamento ed Elsa Labelli di Portogruaro in provincia di Venezia. Le tesi discusse ieri nell'aula magna dell'università di Udine hanno affrontato temi che spaziavano dallo studio dei modelli organizzativi infermieristici, quale contributo allo sviluppo delle politiche in campo sanitario, all'efficacia di specifiche strategie assistenziali per lo sviluppo dell'infermieristica clinica, al-



I 13 laureati interateneo in Scienze infermieristiche e ostetriche

la valutazione delle strategie formative universitarie a elevata efficacia.

La cerimonia di proclamazione si è svolta alla presenza del prorettore vicario dell'università di Udine, Maria Amalia D'Aronco, del rettore dell'università di Trieste, Francesco Peroni, dell'assessore regionale alla Salute e alla protezione sociale Ezio Beltrame. Erano presenti anche i presidi delle due facoltà di Medicina e chirurgia di Udine e Trieste, rispettivamente Massimo Bazzocchi e Secondo Guaschino, il pre-

sidente del corso di laurea, Fabio Barbone, dell'ateneo friulano, Gabriella Sandri, collaboratrice del rettore dell'ateneo giuliano per i corsi di laurea dell'area sanitaria.

«Per l'università di Udine – ha detto D'Aronco – l'istituzione di questo corso di laurea specialistica assieme all'ateneo giuliano rappresenta una risposta concreta alle esigenze della regione, alle necessità di una sanità sempre più evoluta ed esigente e che richiede figure altamente specializzate e innovative». «Si tratta di un percor-

so di studi emblematico – ha aggiunto Peroni –: è un modello di virtuosità nell'attuazione di nuove politiche universitarie, di collaborazione fra i due atenei della regione in un settore strategico e in continua trasformazione come quello della sanità regionale».

«Le professionalità create – ha spiegato Barbone – sono destinate ad avere un alto impatto nel sistema sanitario regionale: i nostri laureati hanno raggiunto il livello più elevato che la professione di infermiere e ostetrico può raggiungere e sono per questo destinati a ricoprire ruoli dirigenziali e organizzativi, nonché di docenti universitari e di responsabili della formazione». I laureati in Scienze infermieristiche e ostetriche hanno una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca applicati all'infermieristica, all'ostetricia e all'infermieristica pediatrica. Inoltre, possono assumere funzioni manageriali, di gestione, di direzione e di formazione del personale.